

Lettera del Dirigente Scolastico

Agli studenti delle classi Terze della Scuola Secondaria di I grado

Carissimi Ragazzi e Ragazze, tra pochissimi giorni vi preparate ad affrontare, in modo del tutto inedito, la prima prova del vostro percorso scolastico, quella dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione che vi consentirà di proseguire il cammino verso mete alte e ambite.

Desidero condividere con voi questo importante e significativo momento e vi invito a viverlo ed assaporarlo con massima serietà ed impegno, ingredienti questi che dovranno sempre accompagnarvi, qualunque scelta decidiate di intraprendere.

La Scuola in questi otto anni ha cercato di avvicinarvi allo studio con passione, sollecitare interessi e curiosità; vi ha offerto numerose occasioni di crescita e di riflessione personale e vi ha sostenuto nella fatica e gioia di apprendere, negli insuccessi e nelle vittorie, piccole gioie ma grandi conquiste. Vi ha accompagnato per mano nella costruzione dell'autonomia di pensare, verso la responsabilità di essere cittadini consapevoli e impegnati nel bene comune. Vi ha visto crescere come alunni prima, e come studenti e cittadini poi.

Ora le nostre strade si dividono e mi auguro che portiate dentro anche un po' di noi. Siete capaci di camminare da soli e a testa alta. Spero davvero che conserviate e ricordiate questi anni trascorsi, come gli anni più belli della vostra adolescenza, un tratto di strada che lasciate alle spalle puntellato da incontri importanti, amici, compagni, maestri. Nel vostro cuore risiede la speranza e il coraggio di trasformare esperienze non positive in occasioni di crescita.

Impegnatevi sempre, ragazzi, non per la scuola, ma per voi stessi, con passione e serietà, intraprendenza e coraggio nell'affrontare ogni prova per rendere al meglio i vostri preziosi talenti che talvolta restano custoditi in una fragile filigrana. Guardate sempre oltre, lontano, verso l'orizzonte che avete immaginato, verso le mete del vostro sognato futuro da protagonisti, senza mai rinunciare all'esercizio del pensiero. E, magari, troverete quella stella polare che saprà guidarvi e che si è già «presa cura» di voi per portare a compimento la freschezza della vostra umanità.

In bocca al lupo!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Alessandra Bertini